



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Napoli, scontro tra auto e suv: morti due ragazzi di 22 anni

Alessandro Tamburrino e Carmine Annunziata erano a bordo di una Fiat Punto guidata da un loro amico

25.11.2015 - Tragedia a Poggiomarino (Napoli) nel cuore della notte. Due ragazzi giovanissimi, Alessandro Tamburrino e Carmine Annunziata, entrambi di 22 anni, hanno perso la vita in un grave incidente stradale, come racconta *NapoliToday*. I due, residenti ad Ottaviano, erano a bordo di una Fiat Punto guidata da un loro amico. La loro macchina si è scontrata, all'incrocio tra via Turati e via Macedonio Melloni, con un'Audi Q3 guidata da un ventenne di Poggiomarino che ha riportato un trauma alla mandibola. A nulla è servito il pronto intervento del 118: Tamburrino è morto sul colpo, mentre Annunziata ha perso la vita nell'ospedale di Sarno. Sul posto i carabinieri di Poggiomarino, alle prese con la ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Auto blu, nuova stangata per regioni e comuni

La sforbiciata non potrà andare sotto il tetto delle 5 vetture previsto per i ministeri, facendo "salve" le amministrazioni che "dispongono di una sola vettura"

25.11.2015 - Viaggia spedita verso la Conferenza Unificata l'ipotesi di accordo che prevede di ridurre i costi e il numero delle cosiddette auto blu "entro il 31 dicembre 2016" per Regioni, Province e Comuni. Previsti paletti: la sforbiciata non potrà andare sotto il tetto delle 5 vetture previsto per i ministeri, facendo "salve" le amministrazioni che "dispongono di una sola vettura". Nella bozza, sarebbe ancora in corso la fase di istruttoria, si legge: "Il Governo ha proposto ad Anci, Upi e Conferenza delle Regioni un'ipotesi di accordo che andrà siglata in Conferenza Unificata, volta a dare piena attuazione alle disposizioni di legge (da ultimo contenute nel dl 66/2014 - spendingreview) sul contenimento delle spese per autovetture di servizio". Il provvedimento in questione è il cosiddetto dl Irpef, che prevedeva una riduzione della spesa della P.A. per le auto blu del 70%. Quanto alla Conferenza Unificata per ratificare l'intesa, sarà probabilmente quella prima di Natale. In realtà già c'è una riunione domani, ma difficilmente si passerà alla sigla dell'accordo, anche se con molta probabilità se ne parlerà. Cinque i punti della bozza di accordo e il primo prevede che "le Regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, individuano entro il 31 dicembre 2016, il numero di autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone, anche ad uso non esclusivo, dando piena attuazione alle disposizioni del decreto spendingreview". Tuttavia si pongono delle attenuanti: "tale riduzione - si precisa - non può comportare limiti numerici inferiori a quelli già stabiliti per le amministrazioni statali". Inoltre viene ribadito come i tetti non si applichino "alle autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di protezione civile, di polizia locale, ai servizi sociali e sanitari" nonché al trasporto scolastico. Ma in altri casi il taglio si può allargare, l'ultimo punto dell'intesa infatti stabilisce che "le Regioni e gli enti locali si impegnano altresì a dare indicazioni agli enti dipendenti di ridurre contestualmente il proprio parco auto". "I Comuni hanno già dato, hanno già ridotto, senza decreto, il numero delle auto blu. Hanno fatto da soli". Così il vicepresidente dell'Anci e sindaco

di Chieti, Umberto Di Primio, commentando l'ipotesi di accordo per il taglio delle vetture di servizio con autista in capo a Comuni, Province e Regioni. "Bene ridurre le spese, ma attenti ai populismi. La sforbiciata sulle auto blu - spiega - non risolve di certo i problemi di finanza pubblica". Comunque per Di Primio la diminuzione si farà sentire " soprattutto sulle Regioni". Quanto all'indicazione di una percentuale precisa di riduzione, il vicepresidente dell'Anci fa sapere "che ancora non è stata individuata una soglia, né sono stati calcolati i risparmi che ne dovrebbero derivare, probabilmente sarà tutto contenuto in un successivo decreto, che farà seguito all'intesa in Conferenza Unificata".

Fonte della notizia: repubblica.it

Se i terroristi entrano con passaporti falsi

di Marco Ludovico

24.11.2015 - La caccia ai trafficanti di immigrati e a chi si spaccia o esibisce documenti falsi ormai non conosce più sosta, anzi sta diventando febbrile. L'equazione immigrazione=terrorismo non trova riscontri, certo. Finora, però: nessuno nelle forze dell'ordine sta più tranquillo. Ci sono i foreign fighter in agguato. I movimenti di insospettabili. Arrivano segnali più o meno significativi, dalle indagini sugli attentatori nella capitale francese, che potrebbero far presupporre altro.

Nulla, insomma, può essere lasciato al caso o rimanere intentato: è la linea operativa al ministero dell'Interno, guidata da Angelino Alfano. Ma c'è una massa enorme di variabili da controllare e riscontrare. Una fatica immane.

I dati dell'attività di polizia in Italia, del resto, parlano da soli e forse neanche rappresentano tutti gli sforzi in atto. Solo i passaporti falsi o artefatti scovati, da gennaio a ottobre di quest'anno, sono stati 1.178. L'anno scorso sono stati circa 1.900 in tutto, il calo attuale si spiega con la riduzione degli sbarchi. Al 20 novembre 2015, infatti, sono giunti sulle nostre coste 143.706 migranti, con un decremento del 10,8% rispetto all'anno scorso. La spiegazione è nota: l'instabilità elevata della Libia, la scelta della rotta balcanica soprattutto da parte dei cittadini siriani in fuga da Damasco. La tendenza attuale, però, cambia poco in termini di tensione operativa. Salita, semmai, a livelli mai visti prima.

Sempre quest'anno, infatti, sono stati arrestati circa 500 trafficanti di esseri umani, tra scafisti e trafficanti veri e propri. In maggioranza di nazionalità egiziana, seguiti dai tunisini. L'anno scorso, stesso ordine di grandezza. Nulla fa immaginare, al momento, che il fenomeno possa ridursi: è troppo redditizio per gli organizzatori criminali, sfida persino i numerosi attacchi di risposta dell'autorità giudiziaria.

Ma il punto vero, sul piano delle indagini, è ora uno, soprattutto: quali destinazioni prendono le masse monetarie criminali ricavate dalla vendita dei viaggi della speranza e spesso della morte. Un fronte ancora da approfondire. Con il timore, che si vorrebbe tanto smentire, di uno sbocco di quei fondi ad alimentare l'azione terroristica dell'Is. Ipotesi, per ora.

Certo è che il livello di attenzione è già ai massimi da un pezzo: quantomeno dopo il raid al Museo Il Bardo a Tunisi il 18 marzo scorso, consolidato a seguito dell'attacco alla redazione di Charlie Hebdo. Oltre all'attività di antiterrorismo sul territorio, dunque, la sorveglianza dei flussi di stranieri impegna almeno tre direzioni centrali del dipartimento di Pubblica sicurezza, guidata da Alessandro Pansa. La Criminalpol e, in particolare, lo Sco (servizio centrale operativo), che coordina le squadre mobili e, dunque, l'attività di polizia giudiziaria presso le procure. Fa capo sempre alla Criminalpol lo Scip, il servizio di cooperazione internazionale che svolge reciproco scambio di informazioni, strategie operative, collabora con gli organi collaterali degli altri Paesi e rappresenta l'ufficio nazionale di Interpol. Ruolo differente è quello della direzione centrale polizia Immigrazione e frontiere: in prima linea davanti a sbarchi e ogni altro genere di flusso di stranieri, svolge un'attività più strettamente informativa, di ricognizione e intelligence. Non appena scattano gli elementi per aprire il fascicolo di un'attività giudiziaria, la palla passa ai colleghi dello Sco.

Non tutti sanno, però, che in quei casi le stesse informazioni sono inviate anche all'Antiterrorismo. Digos e l'ufficio centrale dell'Ucigos, infatti, hanno sensibilità e competenze differenti dagli agenti dello Sco. Ognuno fa la sua parte. Ciascuno deve essere coinvolto.

Terreno di grande sfida, per esempio, quello dei documenti contraffatti. Mercato fiorente, strumento utilizzato a più non posso nonostante la stretta operativa a livello internazionale.

Perchè già dopo l'11 settembre 2001 è stata costituita la banca dati dei documenti di viaggio rubati o smarriti denominata SLTD (Stolen and Lost Travel Documents). Tra i 190 Paesi associati ad Interpol, 170 contribuiscono ad alimentarla. Così ogni operatore di polizia, su richiesta, può verificare se un titolo di viaggio - passaporti e documenti validi per l'espatrio - è stato rubato o smarrito.

Nei dati relativi ai controlli di frontiera - restano fuori quelli svolti sul territorio - da gennaio a ottobre 2015 sono state rintracciate 1.057 carte di identità e 383 permessi di soggiorno falsi o contraffatti. In testa ci sono i nigeriani, poi greci, italiani, giapponesi, inglesi, indiani, romeni, francesi, singapore e marocchini. La stretta sui controlli alle frontiere ipotizzata da Bruxelles venerdì scorso moltiplicherà queste attività. Ma le capacità dei falsari di documenti raggiungono vette impensabili, a volte occorrono fino a 15mila euro per fare un lavoro come si deve. Forse non è affare per terroristi in fuga. Ma il dubbio non consente alcun genere di esitazione.

Fonte della notizia: ilsole24ore.com

Sicurezza stradale: la prevenzione prima della punizione Cosa fare per migliorare la sicurezza e lottare contro la violenza stradale

di Emiliano Minnucci

24.11.2015 - La legge sull'omicidio stradale approvata dalla Camera dei deputati, una volta che avrà completato (speriamo presto) il suo iter legislativo al Senato, introdurrà pene più severe per coloro che causeranno incidenti gravi o mortali guidando in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti. Una misura più volte invocata e richiesta dalla società civile e dalle associazioni dei familiari delle vittime della strada, per la cui approvazione ho lavorato intensamente nelle scorse settimane insieme ai colleghi della Commissione Trasporti e Giustizia. Eppure bisogna ammettere che nonostante l'indiscutibile importanza, il lavoro svolto non credo possa essere considerato risolutivo per affrontare in maniera organica il complesso tema della sicurezza stradale, in un Paese, come il nostro, che secondo gli ultimi dati Istat conta oltre 180 mila gli incidenti stradali con lesioni a persone ogni anno. Un triste bilancio che conta più di tremila vittime ed oltre 250 mila feriti. Le misure di repressione sono indispensabili per il contrasto alla pirateria stradale ed ai comportamenti criminali ed irresponsabili degli automobilisti, ma per loro stessa definizione non si occupano della prevenzione, se non come forma di deterrente per una percentuale di cittadini informati sui rischi che corrono. Per portare avanti una vera ed efficace strategia di miglioramento della sicurezza stradale credo sia impossibile prescindere da altri elementi come l'informazione e la formazione dei cittadini e la manutenzione ordinaria e straordinaria della nostra rete stradale. Una questione, quest'ultima, di cui mi sono occupato molto durante gli ultimi mesi e sulla quale credo si sia dibattuto poco negli ultimi anni, tanto da passare quasi inosservato il fatto che dal 2006 ad oggi, in Italia, la spesa per la manutenzione stradale ordinaria e straordinaria si sia di fatto dimezzata. Un dato confermato dai dati forniti dall'ultima ricerca condotta dal Siteb sul consumo di asfalto nel nostro Paese, passato dai 44 milioni di tonnellate del 2006 ai 22,5 del 2014. Asfalto utilizzato appunto per i lavori di manutenzione delle nostre strade. Dati che dovrebbero far riflettere non solo dal punto di vista economico, poiché certificano la gravità della crisi economica che con fatica stiamo cercando di buttarci alle spalle, ma anche dal punto di vista della sicurezza delle nostre strade. Le tonnellate di asfalto che in questi anni non sono state utilizzate per portare avanti interventi di manutenzione e rifacimento della rete viaria italiana pesano direttamente sulla nostra economia - poiché le spese rimandate hanno rappresentato di fatto un falso risparmio, dato che i lavori da fare spesso e volentieri si sono aggravati con il tempo - nonché sulla nostra sicurezza. Strade "ben tenute" infatti sono per definizione strade più sicure poiché riducono le probabilità dell'errore umano e di incidenti provocati da "fattori esterni" come frane, manti stradali non conformi, mancanza di segnalazione di pericoli etc. L'attuale Governo, attraverso l'impegno diretto del Ministro Delrio, sta facendo passi importanti in questa direzione, garantendo lo stanziamento di nuove risorse da destinare alla sicurezza stradale e sostenendo la risoluzione che ho presentato lo scorso giugno in Commissione Trasporti, volta a richiedere maggiori investimenti nella manutenzione ordinaria e straordinaria della nostra rete viaria. Passi importanti che in buona parte si sono

già trasformarsi in impegni concreti. Gli Stati Generali per la Sicurezza Stradale, hanno rappresentato un appuntamento importante di informazione e confronto, organizzato dalla Fondazione Luigi Guccione Onlus insieme ad altre realtà impegnate sul tema per approfondire tutte le problematiche e le sfide relative alla sicurezza delle nostre strade. Un tema che deve tornare con forza all'interno del dibattito pubblico e dell'agenda politica del nostro Paese. La strada, la buona strada, da seguire è ancora lunga, ma attraverso l'impegno di tutti ed in particolar modo della politica credo si possano raggiungere risultati importanti in tempi brevi.

Fonte della notizia: unita.tv

SCRIVONO DI NOI

La polizia sequestra il Suv di Galan Moglie alla guida senza assicurazione La moglie pizzicata in A31 dalla polizia stradale. Il governatore costretto ai domiciliari a Rovolon, nel Padovano

PADOVA 25.11.2015 - Nuova tegola sull'ex governatore del Veneto, Giancarlo Galan, costretto agli arresti domiciliari dopo le indagini sulle tangenti per il Mose. Stando ad alcune indiscrezioni, la moglie, Sandra Persegato, martedì sera era alla guida della sua l'Audi Q7 e sarebbe stata fermata da un controllo lungo l'autostrada A31 in territorio di Montegalda, nel Vicentino. Gli agenti che hanno controllato il mezzo, dopo aver verificato che era senza assicurazione, hanno sequestrato il Suv. La circostanza al momento non è né confermata né smentita dalla polizia stradale di Badia Polesine, nel Rodigino, intervenuta sul posto. Va precisato che il Governatore Galan è ai domiciliari nella sua nuova villetta, a Rovolon, nel Padovano, dalla quale può uscire di casa solo di mattina, dalle 10 alle 12.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Truffe: prestiti con documenti falsi, due denunciati a Olbia

Olbia, 24 nov. - Un falso promotore finanziario di 44 anni e un suo complice di 46 sono stati scoperti e denunciati a Olbia per truffa e produzione di documentazione falsa dalla Guardia di finanza. Il primo, grazie alle sue conoscenze, prometteva agli ignari clienti di agevolare la concessione di prestiti in banca e forniva persino consulenze per orientarli nell'acquisto di prodotti finanziari, pur non avendo alcun titolo e non essendo iscritto all'albo professionale. Per questa ragione il 44enne è stato denunciato anche per aver esercitato abusivamente l'attività finanziaria. Per far ottenere i prestiti ai clienti e simulare una posizione finanziaria più solida di quella reale, il "promotore" corredeva le domande con documenti fiscali falsi, parte dei quali sono stati trovati, durante una perquisizione, in casa del presunto complice. Entrambi i denunciati sono di Olbia. L'indagine di polizia giudiziaria, svolta dalle Fiamme gialle di Olbia, è scattata dopo che un cliente, insospettito, si è presentato in caserma per segnalare anomalie. Sono almeno tre i casi di truffa documentati dai finanziari.

Fonte della notizia: agi.it

Ventimiglia, arrestato mentre tenta di passare il confine con documenti falsi

di Mario Guglielmi

24.11.2015 - a Polizia di Frontiera mantiene alto il livello di guardia con posti di controllo di retro valico effettuati da personale del Settore recentemente rinforzato anche da altri reparti operativi, appositamente inviati per coadiuvare l'attività di istituto in questo particolare e delicato momento.

Il personale, sensibilizzato a mantenere l'allerta è stato equipaggiato con armamento e dispositivi di sicurezza al fine di operare con le massime garanzie. I poliziotti dunque, attendendo alle precise disposizioni impartite del Direttore di Zona, che sottolinea l'importanza del delicato compito della Polizia di Frontiera soprattutto dopo i recenti attentati, effettuano scrupolosi controlli di monitoraggio dei passaggi al confine senza tralasciare alcun dettaglio e con particolare attenzione alla verifica documentale. E' nell'ambito di questi controlli, maggiormente attivati a seguito dei noti eventi terroristici, che la scorsa notte è stato arrestato

il sedicente cittadino nigeriano M.M. di 27 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine per traffico di sostanze stupefacenti, guida senza patente e violazione alla Legge sugli stranieri. L'uomo, controllato proprio nei pressi della barriera autostradale quando, a bordo pullman di linea Eurolines proveniente da Venezia e diretto a Madrid, tentava di lasciare l'Italia, ha esibito un titolo di viaggio per stranieri apparentemente rilasciato dalla Questura di Roma. L'esperienza dei poliziotti e la capacità di individuare la possibile falsità del documento, li ha indotti a far scendere dal mezzo lo straniero per poterlo maggiormente controllare negli Uffici di piazza Libertà. Gli sviluppi info investigativi hanno poi permesso di stabilire che l'uomo, dai numerosi precedenti penali, aveva obbligo di dimora presso Padova e obbligo di presentazione quotidiana presso quella città. La successiva perquisizione ha inoltre consentito di rinvenire, ben nascosti dentro una piccola borsa a tracolla, un permesso di soggiorno ed una carta di identità italiana, entrambi riportanti le generalità di altro cittadino nigeriano ma con la foto dell'esibitore, documenti che, se non riconosciuti nella loro falsità, gli avrebbero consentito la libera circolazione negli spazi Schengen. Pertanto, al termine delle formalità di rito, lo straniero veniva tratto in arresto ai sensi della vigente normativa e condotto presso il Carcere di Imperia.

Fonte della notizia: rivierapress.it

Arrestato in dogana pakistano con documenti falsi I diciottenne scoperto nell'ambito delle operazioni di controllo al valico di Brogeda e poi portato a Ponte Chiasso

24.11.2015 - Nell'ambito dei controlli della Polizia di Stato sulla linea di confine, in collaborazione con le autorità svizzere, nella mattinata di ieri è stato controllato un pullman al valico di Brogeda. Sul pullman diretto in Germania è stato rintracciato un giovane straniero che ha esibito un permesso di soggiorno italiano ed un passaporto pakistano; siccome il documento risultava alterato, gli agenti gli hanno negato l'accesso in Svizzera e lo hanno condotto presso gli uffici di Ponte Chiasso. Da ulteriori controlli è emerso che, sul passaporto pakistano, c'era un'alterazione nella pagina dei dati con una sovrascrittura di nuovi dati su quelli preesistenti. Grazie a questo documento falsificato, il giovane di 18 anni aveva ottenuto un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Consultato il Pubblico Ministero, in ottemperanza alle leggi antiterrorismo, il giovane è stato tratto in arresto per possesso di documento falso e, nella giornata di oggi, sarà giudicato in direttissima.

Fonte della notizia: comolive.it

SALVATAGGI

Scappa disperata dopo una delusione d'amore, ritrovata dalla polizia Rosignano: ventenne invia un messaggio con propositi suicidi a un'amica, i genitori lanciano l'allarme e gli agenti setacciano il territorio per rintracciarla

di Anna Cecchini

ROSIGNANO 25.11.2015 - Prima ha inviato un messaggio whatsapp ad un'amica, inserendo un video e scrivendole che voleva farla finita. Poi, presa dalla disperazione probabilmente a causa di una delusione d'amore, deve aver bevuto parte degli alcolici che si trovavano in casa. Infine è fuggita. Allarme per una ventenne di Rosignano che nella tarda serata di lunedì 23 novembre è fuggita dalla sua abitazione dopo aver manifestato propositi suicidi. A lanciare l'allarme sono stati i genitori della ragazza, che quando sono rientrati a casa non hanno trovato la figlia e hanno notato come la ragazza doveva aver abusato di sostanze alcoliche. Non solo, si sono resi conto che la giovane era uscita senza neanche coprirsi, dato che tutti i suoi cappotti erano rimasti in casa. La famiglia, disperata, ha subito chiamato la polizia di Stato di Rosignano, che ha diramato l'allarme a tutti i commissariati della zona. Gli agenti della polizia rosignanese si sono messi immediatamente alla ricerca della giovane, avviando anche l'attività di localizzazione del suo cellulare. Le auto del commissariato hanno cominciato a perlustrare il territorio rosignanese, e per fortuna dopo soltanto due ore hanno rintracciato la ragazza. L'hanno trovata, vestita soltanto con il pigiama, sul ciglio di una strada di campagna tra Rosignano Solvay e Rosignano Marittimo. Gli agenti della polizia locale hanno contattato la

Pubblica assistenza che è giunta in località Giardino per soccorrere la giovane che era sotto choc e mostrava i primi segni di ipotermia, dopo aver vagato al buio per alcune ore con temperature particolarmente fredde e pioggia insistente. Dopo le prime cure del personale sanitario la ventenne si è ripresa ed è stata portata all'ospedale di Cecina.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Polizia di Stato: salvata dal suicidio

24.11.2015 - Ieri pomeriggio una donna si è messa a cavalcioni sul davanzale della finestra del suo appartamento, posta al sesto piano, con il chiaro intento di buttarsi giù. Ma il tempestivo intervento degli uomini della Polizia di Stato ha impedito il peggio. Infatti, per dissuaderla dal compiere l'insano gesto, i poliziotti sono entrati nella sua abitazione e, afferrandola verso l'interno dell'appartamento, l'hanno salvata.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Precipita dal ponte sul fiume, uomo salvato dai poliziotti a Pescara Momenti di paura sul ponte della Libertà. Decisivo l'allarme lanciato da un passante e l'intervento dei poliziotti su un'imbarcazione di fortuna

PESCARA 24.11.2015 - Si è buttato nel fiume Pescara dal ponte della Libertà, ma è stato salvato dai poliziotti che sono riusciti a raggiungerlo utilizzando un barchino di fortuna: protagonista dell'episodio, avvenuto in tarda mattinata a Pescara, è un 43enne residente in città. L'allarme è stato lanciato da un passante che ha assistito alla scena e sul posto sono subito intervenuti gli uomini della squadra volante, insieme al 118. L'uomo, in ipotermia, è stato trasportato in Pronto soccorso, dove sono in corso gli accertamenti.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

NO COMMENT...

Ischia, rubava i soldi delle multe, arrestato maresciallo della polizia municipale Sottratti oltre 87mila euro tra 2011 e 2015

24.11.2015 - Il maresciallo della polizia municipale di Ischia, Michele Di Fiore Costagliola, è stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza cautelare del gip, ai domiciliari, perché accusato di peculato continuato in danno del Comune: l'uomo, infatti, è accusato di essersi appropriato, tra il 2011 e il 2015, di oltre 87mila euro. Il maresciallo, fino ai primi di luglio di quest'anno, era addetto all'ufficio contravvenzioni del Comando di Polizia Municipale dell'isola. Da alcune indagini dello stesso comando erano emersi degli ammanchi notevoli dai proventi delle contravvenzioni al codice della strada, soldi che i cittadini avevano versato ma che il maresciallo aveva trattenuto per se. Dalle indagini della Procura della Repubblica che ha chiesto ed ottenuto l'arresto, eseguito stamattina dagli stessi colleghi della Municipale di Ischia, è emerso un ammanco complessivo di 87.245,68 euro. Somme sottratte nelle annualità dal 2011 al 9 luglio del 2015. L'uomo vistosi scoperto si recò immediatamente al centro di salute mentale per curarsi perché dichiaratosi affetto da "ludopatia". Secondo il suo legale il maresciallo aveva sottratto le somme perché drogato del vizio del gioco alle slot machine e video poker.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

**Clandestino e senza patente, investe un 50enne e scappa via
Milano, viale Monza: un salvadogno di 37 anni, senza permesso di soggiorno
arrestato dopo aver travolto con la sua auto un uomo a bordo di uno scooter ed
essere scappato**

25.11.2015 - Era sulla sua auto, una Renault Scenic, nonostante non avesse la patente. E con la vettura un uomo di 37 anni, di nazionalità salvadoregna e senza permesso di soggiorno in Italia, martedì a Milano ha travolto uno scooter con a bordo un 50enne ed è poi fuggito senza prestare soccorso. L'episodio è accaduto in viale Monza all'incrocio con via Sant'Elembardo. L'uomo alla guida dello scooter, un ortopedico in servizio all'ospedale Gaetano Pini, nell'incidente ha riportato la rottura di due costole. Soccorso dal 118, è stato trasportato in codice giallo al Fatebenefratelli dove ha ricevuto una prognosi di 15 giorni.

L'uomo alla guida è stato arrestato dopo una breve fuga L'uomo alla guida dell'auto, invece, dopo una breve fuga è stato intercettato dai carabinieri e arrestato. Per lui le accuse sono di omissione di soccorso e guida senza patente. Probabile che l'uomo si sia fatto prendere dal panico proprio per il suo status di irregolare e per la mancanza della patente, e abbia provato a fuggire. Non si tratta comunque di un caso isolato: secondo quanto hanno riferito i carabinieri, solo nell'ultimo mese nel centro di Milano, all'interno della cerchia dei Navigli, sono state 18 le persone fermate per guida senza patente, oltre a 25 fermate per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: milano.fanpage.it

Il rumeno era ubriaco alla guida Ai domiciliari dopo lo schianto Oltre che di omicidio colposo deve rispondere anche di fuga, omissione di soccorso e lesioni Il bimbo è in prognosi riservata ma non rischia la vita, il papà guarirà in 30 giorni come il parroco

di Paola Pilotto

PIAZZOLA SUL BRENTA 24.11.2015 - Era ubriaco il giovane rumeno che domenica sera si è dato alla fuga dopo aver provocato l'incidente mortale a Tremignon, lungo la provinciale 94 Contarina, dove ha perso la vita Marina Marchioron, 44 anni di Gazzo, e sono rimasti feriti il marito ed il figlioletto di 5 anni. Stefan Alin Maracine, 28 anni, residente in via Corsica a Piazzola sul Brenta, aveva un tasso alcolemico di 1,73 g/l, oltre tre volte superiore al limite di legge. È stato arrestato la sera stessa dai carabinieri di Piazzola con le accuse di omicidio colposo, fuga da incidente, omissione di soccorso, lesioni colpose e guida in stato di ebbrezza e subito piantonato in ospedale a Cittadella, dove si era fatto accompagnare per ricevere cure. Ai militari non avrebbe saputo dire nulla: non ricordava niente dell'accaduto. Ieri mattina, Maracine è stato dimesso con una prognosi di soli 6 giorni, ed essendo incensurato, è ritornato a casa in regime di arresti domiciliari. Il bambino della coppia di Gazzo è invece ancora in prognosi riservata nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Padova: non è fortunatamente in pericolo di vita, ma dall'urto ha riportato policonfusioni con fratture multiple da tenere in stretta osservazione. Il padre, Nicola Loreggian, 46 anni, originario di Vaccarino e residente con la famiglia a Gazzo in Via Montegrappa 22/A, ha invece una prognosi di 30 giorni per le fratture multiple riportate nel violentissimo urto. Stessa prognosi anche per il parroco di Mortise, don Bruno Piccolo, 60 anni, che era uscito dal groviglio di auto apparentemente illeso ma si è sentito male dopo neanche un'ora. I carabinieri, che hanno fatto deviare per più di 3 ore il traffico dalla provinciale, hanno chiarito la dinamica del pauroso incidente. Il rumeno era alla guida della sua Mercedes Coupè Cls lungo la provinciale in direzione di Limena, quando alle 18.30 ha tamponato violentemente la Ford Focus della famigliola di Gazzo, ferma a centro strada in attesa di voltare a sinistra su via Tremignon-Vaccarino. Al volante della Focus c'era Loreggian con a fianco la moglie Marina e dietro il figlioletto sul seggiolino. Dalla direzione opposta giungeva l'Opel Corsa del parroco. Maracine, aveva appena effettuato, a forte velocità, un sorpasso azzardato, noncurante delle numerose auto accodate. È piombato quindi sulla Focus spingendola nella corsia opposta dove ha urtato frontalmente l'Opel. La sua Mercedes invece è carambolata nel fossato laterale. Un botto tremendo, che non ha lasciato scampo alla donna, morta sul colpo tra le braccia del marito incastrato nell'abitacolo. Per estrarre i passeggeri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno tagliato le lamiere aggrovigliate, mettendo in salvo padre e figlio. Il giovane, ferito lievemente, si è confuso tra la gente accorsa, allontanandosi dal posto. Sulle sue tracce, i militari di Piazzola hanno battuto le campagne limitrofe bloccandolo al pronto soccorso di Cittadella, dove si era fatto accompagnare.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

CONTROMANO

BreBeMi, camion va in contromano

25.11.2015 - Nuovo caso di veicoli in contromano sull'autostrada A35 BreBeMi e si tratta del terzo episodio in meno di due mesi. L'ultima pericolosa situazione, riportata da Bresciaoggi, si è verificata nella serata di lunedì 23 novembre. L'autista che ha segnalato l'incidente sfiorato nel quale poteva essere coinvolto, ha detto che un camion è entrato nell'autostrada da Brescia verso Milano nel tratto dove si collega la tangenziale Sud con la BreBeMi. Peccato che lo abbia fatto al contrario e il conducente del veicolo ha avuto anche l'accortezza di scattare una foto nel momento in cui il camion gli finiva quasi addosso. Poi ha sottolineato che, per fortuna, il mezzo pesante si è accorto di aver commesso un errore. E insieme alla bassa velocità e con una visibilità ottima si è evitata una nuova tragedia.

Fonte della notizia: quibrescia.it

INCIDENTI STRADALI

Auto contro un furgone: muore uno studente di 23 anni

L'incidente sulla strada Feltrina, nel trevigiano. La vittima è Li Haipeng, giovane cinese residente a Pianiga

25.11.2015 - Un giovane di 23 anni è morto dopo essersi scontrato con la propria auto con un furgone centinato sulla strada Feltrina, nel trevigiano. Li Haipeng, studente universitario cinese ma residente a Pianiga, era a bordo di una Hyundai quando - intorno alle 17.30 di martedì sera - si è schiantato contro il furgone. Il giovane è rimasto intrappolato tra le lamiere. Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno utilizzato delle cesoie idrauliche per estrarre il corpo del ragazzo. Secondo i primi esami, il 23enne sarebbe morto nell'impatto violentissimo, a causa di un grave trauma toracico. La Polstrada di Castelfranco sta indagando per chiarire la dinamica dello schianto. Con ogni probabilità, il ragazzo potrebbe essere rimasto abbagliato dai fari di un'altra vettura oppure potrebbe avere avuto una distrazione, mentre al momento si esclude la possibilità di un malore, vista la giovane età della vittima. La salma è stata poi trasportata all'ospedale San Valentino.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale alle porte di Cerignola, furgone contro tir: un morto

Ancora da accertare le cause che hanno provocato l'incidente. A perdere la vita, nel violento impatto, è stato il conducente del furgone, un uomo di Andria, di 61 anni

25.11.2015 - E' di un morto il bilancio dell'incidente stradale avvenuto intorno alle 8.30 di oggi, sulla SP 231, strada che collega Canosa di Puglia a Cerignola. Il violento impatto è avvenuto a 3 km circa dal centro abitato di Cerignola ed ha visto coinvolti due mezzi, un furgone e un autotreno. Ancora da accertare le cause che hanno provocato l'incidente. A perdere la vita, nel violento impatto, è stato il conducente del furgone, Paolo Quacquarelli, 61 anni di Andria. Sul posto, per bonificare e mettere in sicurezza l'intera zona è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino. Gli uomini del 115 hanno dovuto estrarre la vittima, che viaggiava sola, dalle lamiere del mezzo. Ferito, ma non in gravi condizioni, l'autotrasportatore. Sul posto anche carabinieri e 118. Per i rilievi del caso procede la Polstrada.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidenti stradali: muore 18enne

Studente Itis Maiorana si schianta contro muretto nel Tarantino

MARTINA FRANCA (TARANTO), 24 NOV - Un giovane di 18 anni, Maurizio Leo, di Martina Franca, studente dell'Itis Maiorana, è morto in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa

sulla statale 172, nel tratto che da Martina Franca conduce a Locorotondo (Bari). Il ragazzo era da solo alla guida di una 'Opel Corsa' che, per cause in corso di accertamento, è finita fuori strada andando a schiantarsi contro un muretto. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 e gli agenti del locale Commissariato.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente sulla Palermo-Mazara, scontro tra due auto: 3 feriti tra cui una bimba
L'impatto tra una Megane e un'Agila è avvenuto all'altezza dello svincolo di Capaci, in direzione del capoluogo siciliano. La piccola, poco più di un anno, trasportata a Villa Sofia per accertamenti. Sul posto le pattuglie della polizia stradale e gli uomini del 118**

24.11.2015 - Tre persone, tra cui una bimba di poco più di un anno, sono rimaste coinvolte in un incidente stradale sull'autostrada A29 Palermo-Mazara Del Vallo. Il sinistro è avvenuto intorno alle 12 all'altezza dello svincolo per Capaci, in direzione del capoluogo siciliano. A scontrarsi, per cause ancora da accertare, sono state due auto: una Renault Megane e un'Opel Agila. Nell'impatto hanno avuto la peggio gli occupanti della Megane, dove viaggiavano padre, madre e la figliuola. Sul posto le pattuglie della polizia stradale e gli uomini del 118. Secondo quanto reso noto l'uomo e la donna hanno riportato ferite lievi. Le condizioni della piccola non sembravano gravi, ma è stata portata a Villa Sofia dove sarà sottoposta a tutti gli accertamenti del caso per scongiurare lesioni interne. Pesanti le ripercussioni sul traffico. Si sono verificate lunghe code e l'Anas ha chiuso per alcune ore la rampa di ingresso dello svincolo di Capaci. Traffico in città invece in viale Regione Siciliana, direzione Catania. Nei pressi del carcere Pagliarelli si sono formate lunghe code di auto a causa di un tamponamento tra due veicoli. Sul posto gli uomini dell'Infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Bastia Umbra, tamponamento a catena: rimasta ferita una donna incinta
Sul posto si è reso necessario anche l'intervento della polizia stradale che ha effettuato i rilievi per stabilire le dinamiche dell'incidente**

24.11.2015 - Incidente all'altezza di Bastia Umbra nella prima mattinata di oggi. A rimanere coinvolte in tutto tre autovettura. Stando alle prime informazioni, fornite dalla polizia stradale, le auto sono rimaste vittime di un tamponamento nei pressi del cantiere. Sul posto si è reso necessario l'intervento del 118 che ha trasportato uno dei conducenti, una donna in stato interessante, all'ospedale di Perugia per effettuare i dovuti accertamenti. Le sue condizioni non sembrerebbero essere gravi. Le auto sono state immediatamente rimosse, ma si sono comunque registrate lunghe code. Ad intervenire sul posto anche la polizia stradale che ha effettuato i rilievi per stabilire le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Scontro frontale con un'auto, gravissimo contadino alla guida di una motoape.
Estratto dalle lamiere, è ricoverato in prognosi riservata**

CAMPI SALENTINA (Lecce)/CELLINO SAN MARCO (Brindisi) 24.11.2015 - A poche ore dal tragico impatto che si è verificato in mattinata (un 57enne di Copertino è morto sul colpo), un altro grave incidente stradale macchia di sangue le strade della provincia di Lecce. Nel pomeriggio, poco prima delle 17, un contadino 59enne di Campi Salentina, V. Q., alla guida di una motoape è rimasto ferito gravemente dopo essersi scontrato, per cause in corso di accertamento, con un'auto, una Volkswagen New Beetle condotta da un pensionato, anch'egli campiota, di 69 anni: l'incidente è avvenuto sulla provinciale che collega Campi Salentina a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi. Ad avere la peggio il conducente della motoape. Le condizioni dell'uomo, estratto dalle lamiere contorte del mezzo dai vigili del fuoco del distaccamento di Veglie, sarebbero piuttosto critiche. Prestate le prime cure, i sanitari del 118 lo hanno trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale "Perrino", dove è arrivato in

codice rosso. I medici si sono riservati la prognosi. Per stabilire la dinamica dello scontro sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Campi Salentina. Entrambi i veicoli sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

**Guardiagrele, con la moto contro un cavo dell'elettrodotto: è grave
Un giovane di Orsogna è in prognosi riservata dopo essere finito contro un cavo dell'alta tensione nel cantiere dove si sta realizzando l'elettrodotto Villanova-Gissi, a San Vincenzo**

24.11.2015 - I carabinieri indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente stradale che ha mandato un 23enne di Orsogna in prognosi riservata all'ospedale SS. Annunziata di Chieti. Il giovane, sabato scorso, pare si stesse esercitando con la sua moto da cross a Guardiagrele quando è finito contro un cavo di acciaio nel cantiere dove Terna sta ultimando la realizzazione di un traliccio dell'alta tensione destinato a collegare l'elettrodotto Villanova-Gissi. Il centauro non deve essersi accorto dei segnali lanciati dagli operai nel cantiere in località San Vincenzo ed è caduto andando a finire contro il cavo che gli ha ferito l'addome. Ora le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Un terribile frontale e un volo di 15 metri nella scarpata: l'incidente stradale a Carpino

Il terribile incidente stradale è avvenuto sulla strada a scorrimento veloce 693 'dei Laghi di lesina e Varano'. Due i feriti. Il traffico viene deviato temporaneamente sulla statale 89

24.11.2015 - Prima un violento impatto frontale con un'auto, poi un volo di 15 metri nella scarpata a margine della strada a scorrimento veloce 693, "dei Laghi di lesina e Varano", in agro di Carpino. E' l'incidente stradale avvenuto questa mattina, sul Gargano: due i mezzi coinvolti - un'auto e un furgone - ciascun mezzo con una sola persona a bordo, entrambe ferite e trasportate al più vicino ospedale, le cui condizioni non sono ancora note. A finire giù dalla scarpata è stato il furgone. Sul posto, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Vico che è riuscita ad estrarre i feriti e ad affidarli alle cure dei sanitari del 118, giunti con l'elisoccorso. Gli uomini del 115 sono ancora sul posto per bonificare e mettere in sicurezza i mezzi e la strada. La direttrice è stata provvisoriamente chiusa dall'Anas, in entrambe le direzioni, al km 48. Il traffico - deviato temporaneamente sulla statale 89 - è tornato di nuovo regolare, in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

ESTERI

Messico, 24 morti in incidente stradale

Bus carico di studenti prende fuoco dopo lo scontro con un'auto

CITTA' DEL MESSICO, 24 NOV - Ventiquattro persone sono morte e 10 dieci sono rimaste ferite in un grave incidente stradale avvenuto non lontano dalla costa del Golfo del Messico, nello stato di Puebla. Un'auto è andata a sbattere contro un bus carico di studenti proveniente dal vicino stato di Veracruz, provocando un incendio. La macchina avrebbe colpito le porte dell'autobus, impedendo così agli occupanti di uscire dal mezzo consumato dalle fiamme.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma, ultrà prende a pugni vicino di casa e aggredisce la polizia: arrestato

24.11.2015 - Nella scorsa serata due pattuglie della Polizia di Stato, impegnate nel controllo del territorio, sono state inviate in un condominio nel quartiere Fleming per una lite tra vicini di casa. Ad attendere gli agenti dei Commissariati Ponte Milvio e Flaminio c'era un uomo con una vistosa ferita ad un occhio; la compagna di quest'ultimo ha raccontato ai poliziotti che pochi minuti prima, un ragazzo che abita nell'appartamento attiguo, aveva aggredito il convivente prendendolo a pugni. D.P.V., queste le iniziali del giovane aggressore, il quale, alla vista della Polizia - oltre a continuare ad insultare l'inquilina - ha spintonato gli agenti cercando di fuggire. Quando è stato raggiunto, ha aggredito uno dei poliziotti; a seguito di una colluttazione è stato però bloccato. Il giovane, noto alle Forze dell'Ordine - già sottoposto a Daspo - è stato arrestato per resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Vasto, arrestato 77enne per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale
L'uomo, domenica 22 novembre, ha aggredito con un grosso coltello gli agenti della
Polizia di Vasto**

VASTO 24.11.2015 - Altro arresto messo a segno dagli agenti della Polizia di Vasto. Questa volta, a finire nei guai, è stato un 77enne originario dell'Emilia Romagna, ma residente da anni in città. L'uomo è stato arrestato per i reati di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e condannato, per direttissima, a 6 mesi di reclusione a seguito di patteggiamento. L'episodio si è verificato nel corso della serata di domenica 22 novembre, quando verso le ore 21.40, gli agenti sono intervenuti in un'abitazione, dopo una segnalazione di una lite in famiglia pervenuta al 113. Una volta sul posto, gli uomini della Polizia, hanno riscontrato l'effettivo svolgimento di una lite familiare, con l'uomo in preda ad una forte crisi nervosa. Successivamente, l'uomo in preda ad uno scatto d'ira, ha impugnato un grosso coltello da cucina. Vano il tentativo di far desistere il 77enne da tale atteggiamento bellicoso, così gli agenti sono stati costretti ad intervenire con decisione, prima bloccando e poi disarmando l'anziano.

Fonte della notizia: vasto24.it